

## Note metodologiche 2004

Le statistiche fornite dalle tabelle di questa sezione del sito sono relative alle attività formative finanziate dall'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale. Esse coprono gran parte dei corsi a finanziamento regionale, ma il quadro non si può dire esaustivo, perché iniziative in merito sono assunte autonomamente anche da altri Assessorati Regionali (Assistenza, Sanità, Agricoltura, Turismo, Beni Culturali,...).

Si cercherà, in prospettiva, di integrare queste informazioni con quelle mancanti, così come ci si propone di acquisire alcuni dati sulle principali attività svolte dalle Agenzie Formative sul libero mercato, senza fruire di finanziamenti pubblici.

Le informazioni relative alle Attività della Formazione Professionale Regionale sono contenute in un database gestito dal CSI-Piemonte.

L'ambito temporale utilizzato nelle tabelle è l'anno solare di inizio corso, e non l'anno scolastico. Ad esempio, per le statistiche relative al 2002, i dati sono estratti dal database imponendo come condizione che l'anno solare di inizio delle attività sia uguale a 2002.

In effetti, la situazione si presenta come particolarmente complessa, perché una parte delle attività formative, in specie alcune di quelle rientranti nella Direttiva Mercato del Lavoro o quelle afferenti ai Bandi IFTS o sulle Lauree Professionalizzanti, sono svolte a cavallo di un biennio, in analogia con la programmazione scolastica, ma la maggior parte dei corsi, in realtà, ha carattere relativamente breve (nel 2002 l'80% non supera le 300 ore), con un avvio

scaglionato nel corso dell'anno, spesso condizionato da vincoli amministrativi o dalla disponibilità di risorse finanziarie. A fronte di questa situazione, si è scelto di operare in analogia con le statistiche in materia di formazione fornite nelle relazioni annuali per il Fondo Sociale Europeo, la principale fonte di finanziamento, dove si è appunto utilizzato come parametro di riferimento l'anno solare di inizio dei progetti, indipendentemente dalla loro durata. A fini amministrativi, tuttavia, l'attività del settore è organizzata per anno formativo, corrispondente all'anno scolastico.

Nelle tabelle che danno conto del dettaglio provinciale, la provincia indica il luogo di svolgimento del corso. Fanno eccezione i corsi rivolti agli occupati di cui alle Direttive "Formazione continua - FSE" e "Formazione continua - 236" dove la provincia, per l'impostazione attualmente presente nel sistema informativo, individua la sede legale del soggetto (impresa/consorzio) che ha ottenuto il finanziamento del corso. Va tenuto conto, peraltro, che la maggior parte delle imprese beneficiarie di finanziamenti sono di dimensione medio-piccola, dove sede legale ed unità produttiva coincidono, per cui gli sconfinamenti sono relativamente limitati.

Nella Direttiva "Lauree professionalizzanti di 1° livello" si è tenuto conto delle sole azioni corsuali riconducibili ad uno specifico modulo dei vari corsi di Laurea, tralasciando tanto le azioni di sistema quanto i progetti generati dall'accorpamento dei predetti moduli.

I dati sugli iscritti fanno riferimento alla situazione rilevata ad inizio corso.

I dati sono articolati per Direttiva, la modalità organizzativa delle attività di formazione professionale stabilita dalla Legge Regione n.63/1995. Le Direttive presentano in genere una sostanziale omogeneità interna, salvo che per la cosiddetta Direttiva "Mercato del Lavoro", che comprende attività di vario genere, rientranti nell'ambito generale delle iniziative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione: in questo caso si è cercato di articolare il dato complessivo in cinque sottoinsiemi caratterizzati da una sostanziale omogeneità, sulla base della logica

programmatoria derivante dalla disciplina del FSE, a cui si ispira la Direttiva. Per un approfondimento sulle varie Direttive, si rimanda

all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/formaz/index.htm>, dove è possibile recuperare una documentazione completa in merito. Inoltre, per avere un quadro sintetico e ragionato sullo stato della formazione professionale in Piemonte, si può visionare nel presente sito il rapporto " **Il sistema formativo piemontese all'appuntamento con le riforme**".

Dal 2004 le statistiche sono anche organizzate per **Finalità del corso**, ovvero in relazione alle finalità che la pubblica amministrazione persegue attraverso l'emanazione delle norme di programmazione delle attività di formazione professionale. Si veda la tabella seguente.

MACROTIPOLOGIA	TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE	ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO
<b>FORMAZIONE AL LAVORO</b> : interventi finalizzati all'inserimento o reinserimento sul mercato del lavoro di inoccupati e disoccupati	Orientamento	Brevi azioni di sostegno alla scelta dei percorsi formativi post obbligo e di prevenzione o contrasto della dispersione	Direttiva Mercato del Lavoro - Orientamento scuola dell'obbligo - Direttiva Diritto-dovere all'istruzione e formazione per almeno 12 anni è La.R.S.A.
	Formazione iniziale	Percorsi pluriennali volti al rilascio di una qualifica professionale in favore di adolescenti (14-18 anni)	Direttiva Mercato del Lavoro -Qualifica obbligo formativo- (percorsi biennali) Direttiva Sperimentazione Il canale Istruzione-Fp (percorsi triennali) Direttiva Diritto-dovere all'istruzione e formazione per almeno 12 anni (percorsi triennali, biennali e destrutturati)
	Formazione superiore	Azioni formative diversificate che mirano al conseguimento di un titolo post qualifica, diploma o laurea	Direttiva Mercato del Lavoro -Specializzazione e formazione superiore- Direttiva IFTS Direttiva Lauree I livello
	Formazione finalizzata all'occupazione	Interventi formativi propedeutici all'instaurazione di un rapporto di lavoro tra i partecipanti al corso e le aziende beneficiarie di contributi	Direttiva Finalizzata all'occupazione
	Formazione per lo svantaggio	Percorsi formativi finalizzati all'integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli (disabili, giovani a rischio, immigrati, ecc.)	Direttiva Mercato del Lavoro - soggetti svantaggiati-

MACROTIPOLOGIA	TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE	ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO
<b>FORMAZIONE SUL LAVORO:</b> interventi finalizzati all'acquisizione, aggiornamento e mantenimento delle competenze degli occupati	Formazione per occupati a iniziativa aziendale	Brevi interventi di aggiornamento delle competenze professionali della forza lavoro del settore privato e, in via residuale, della PA	Direttiva Occupati FSE, tanto la parte delegata alle Province quanto quella conservata alla gestione unitaria regionale Direttiva Formazione Continua Legge 236/93
	Formazione per occupati a iniziativa individuale	Brevi interventi di aggiornamento delle competenze professionali attivati su iniziativa del lavoratore	Direttiva Formazione continua a domanda individuale (Formazione individuale Province)
	Formazione per l'apprendistato	Azioni di formazione esterna all'azienda per soggetti assunti con il contratto di apprendistato	Direttiva Apprendistato
	Formazione formatori	Interventi finalizzati ad assicurare il continuo adeguamento delle competenze detenute dal personale impiegato presso le istituzioni formative accreditate	Direttiva Formazione formatori
MACROTIPOLOGIA	TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE	ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO
<b>FORMAZIONE PERMANENTE:</b> interventi finalizzati a sostenere l'apprendimento lungo l'intero arco di vita degli individui		Azioni formative finalizzate alla crescita professionale e/o culturale della popolazione adulta (> 18 anni) a prescindere dalle caratteristiche anagrafiche (età, titolo di studio, cittadinanza, ecc.)	Direttiva Mercato del Lavoro - formazione permanente -
			Direttiva Euroformazione Difesa

Le attività rientranti nella Direttiva Mercato del Lavoro sono state suddivise per "Ambito professionale", in modo da consentire una lettura ragionata dell'intervento formativo in relazione al tipo di professionalità che esso si propone di costruire. L'accorpamento effettuato si basa sulla suddivisione per "comparti" realizzata in prima battuta dal sistema informativo regionale, su cui si sono operati aggiustamenti e aggregazioni successive, in modo da ridurre il numero di voci considerate, che sono attualmente 22, e correggere alcuni errori materiali riscontrati. Nel quadro seguente si evidenziano le attività corsuali più diffuse per ogni ambito professionale, al fine di rendere esplicito il contenuto degli accorpamenti realizzati.

AMBITO PROFESSIONALE	ATTIVITÀ PIÙ DIFFUSE
Alimentare	Panificatore - pasticciere Operatore dolciario
Ambiente e sicurezza	Operatore servizi ambientali
Artigianato artistico	Addetto oreficeria Operatore/tecnico manutenzione conservativa
Attività commerciali	Operatore/tecnico marketing
Attività culturali	Alto perfezionamento musicale Arti e mestieri dello spettacolo Tecnico dei beni culturali
Automazione industriale	Operatore CAD / tecnico sistemi CAD Montatore manutentore sistemi comando e controllo Tecnologie per sistemi con p.l.c. Operatore programmatore macchine utensili a contr.numerico
Chimica e plastica	Processi di trasformazione delle materie plastiche
Colture e giardinaggio	Operatore sistemazione e manutenzione aree verdi
Corsi di lingue	Lingua inglese Lingua italiana per extracomunitari
Edilizia e impiantistica	Impiantista civile e industriale Impiantista termoidraulico
Grafica e multimedialità	Tecniche grafiche Tecnico di produzione grafica per Internet
Informatica	Aggiornamento informatico Tecnico gestione aziendale informatizzata Tecnico di sviluppo software Tecnico installatore e manutentore di reti locali e Internet
Legno e affini	Falegname
Meccanica e riparazioni	Costruttore su macchine utensili Saldatore Riparatore d'auto
Orientamento e sostegno all'inserimento	Integrazione scuola e formazione Corsi di preparazione al lavoro Corsi di valorizzazione delle potenzialità professionali
Ristorazione e turismo	Addetto cucina e sala bar Operatore dei servizi ristorativi Tecnico di marketing e promozione turistica
Servizi amministrativi	Operatore dei servizi gestionali Addetto lavori d'ufficio
Servizi di impresa	Addetto servizi all'impresa Tecnico della logistica
Servizi personali	Acconciatore
Servizi socio-assistenziali	Operatore socio-sanitario Educatore prima infanzia Educatore professionale Collaborazione familiare / sostegno alla persona
Sistema di qualità	Tecnico del sistema di qualità Operatore collaudo e controllo qualità
Tessile e abbigliamento	Operatore/tecnico dell'abbigliamento Addetto filatura tessitura